

Nirvana

Gruppo musicale ritenuto tra i più rappresentativi del movimento [grunge](#) nato e cresciuto a Seattle. I Nirvana si formano nel 1986 dall'incontro tra il cantante, chitarrista Kurt Cobain (1967, Hoquiam, Washington, Stati Uniti - 1994, Seattle, Washington, Stati Uniti) e il bassista Krist Novoselic (1965, Compton, California).

Alla fine del 1988, con il batterista Chad Channing (1967, Santa Rosa, California), pubblicano il 45 giri a tiratura limitata *Love Buzz/Big Cheese* (il lato A è una canzone del gruppo Shocking Blue) per l'etichetta simbolo della scena cittadina, la Sub Pop Records.

Nel giugno 1989, l'album *Bleach* propone i Nirvana come uno dei gruppi più interessanti (se non innovativi) del nord-ovest degli Stati Uniti e spinge la formazione a ottenere consensi anche durante una serie di concerti europei. Che Cobain sia un autore diverso lo dimostra *About A Girl*, una ballata che riassume l'esistenzialismo e la vena beatlesiana del giovane autore anche se il gruppo viene apprezzato soprattutto per prototipi grunge (come *School*, *Blew* e la bella cover *Love Buzz*) che stabiliscono i parametri degli sbalzi dinamici dei Nirvana prossimi venturi. Dopo aver acquisito alla batteria Dave Grohl (1969, Warren, Ohio, Stati Uniti), il trio firma con la multinazionale Geffen e, nel settembre 1991, pubblica l'atteso *Nevermind*.

L'album, prodotto da Butch Vig e mixato da Andy Wallace, viene trascinato in vetta alle classifiche dal singolo generazionale *Smells Like Teen Spirit* e in meno di un anno totalizza circa 10 milioni di copie vendute in tutto il mondo.

Nevermind è un capolavoro capace di portare una musica dura e ostica al cospetto del grande pubblico, abile nell'associare al cinico sarcasmo nichilista del [punk](#) un gusto per la melodia assente in gran parte delle formazioni che emergono nello stesso periodo: *Come As You Are*, *Polly*, *Stay Away*, *Something In The Way*, *Lithium*, *Breed* e *In Bloom* sono la conferma di un talento esuberante e controverso, veri e propri concentrati di energia e quasi "orecchiabilità".

L'album, tra i più folgoranti e straordinari degli ultimi due decenni (fornito di una splendida copertina), ipnotizza un'intera generazione, rivelando impietosamente al mondo un'America popolata di giovani disadattati che da underground, balzano (dati i considerevoli volumi di vendita sviluppati dai gruppi grunge nel mercato statunitense) al centro dell'attenzione dei media. Cobain è uno di quei giovani e i suoi problemi personali si acquiscono con l'improvviso e inatteso successo che lo investe, costringendolo a rivedere il proprio rapporto con la musica e l'ambiente [punk](#). Nel dicembre 1992 la Geffen pubblica *Incesticide*, raccolta di rarità registrate alla BBC, singoli inediti su album e versioni alternative.

Poi, nel settembre del 1993, dopo una serie infinita di speculazioni sullo stato di salute del leader e sui rapporti interni al complesso, esce *In Utero*. Prodotto da Steve Albini, gravitante nel giro dell'hardcore dei [Black Flag](#), uomo estremista e alfiere di un atteggiamento [punk](#) a muso duro, il disco viene inciso in due sole settimane. È una miscela di canzoni straordinarie (*Heart-Shaped Box*, *Rape Me*, *Serve The Servants*, *Pennyroyal Tea* e soprattutto *All Apologies*) e di durissimi esperimenti al limite della cacofonia dove emerge un'inquieta creatività ancora in via di sviluppo (*Scentless Apprentice*, *Frances Farmer Will Have Her Revenge On Seattle*, *Milk It* e l'autoironica *Radio Friendly Unit Shifter*).

In Utero vende bene ma allontana gli occasionali acquirenti della "MTV generation" che hanno amato i Nirvana per il video di *Smells Like Teen Spirit*, considerandoli semplicemente una sensazione del momento.

Spiazzando gran parte delle aspettative (incluse quelle della Geffen che a un certo punto pare voler rifiutare la pubblicazione dell'album), *In Utero* gioca sull'alternanza di brani riconducibili alla vena di *Nevermind* a furiose e scalmanate esplosioni rumoriste vicine a *Bleach*. Il sound compresso

e decisamente meno amichevole fa dell'ultimo disco di studio del trio un documento importante, capace di rivelare la malattia esistenziale di Cobain e di scrivere un immaturo testamento di un grande talento, erede più di [John Lennon](#) che di Sid Vicious. Dopo lunghi e dolorosi mesi dedicati a un tour europeo, l'8 aprile 1994 si toglie la vita a revolverate.

È la prima vittima illustre della sua generazione, personaggio difficile da interpretare ma capace di dimensioni inedite nella propria musica. Prova ne sia la registrazione, nel novembre del 1993, di un concerto acustico per il noto programma di MTV "Unplugged". L'album che ne scaturisce, alla fine del 1994, *Unplugged In New York*, presenta i Nirvana in versione spoglia rivelando l'estremo valore delle canzoni di Cobain: impressionante la scelta delle cover proposte davanti alle telecamere, vere e proprie dichiarazioni d'intenti quali *The Man Who Sold The World* di [David Bowie](#), *Lake Of Fire* e *Oh Me* dei [Meat Puppets](#) (presenti durante l'esecuzione) e una straziante versione del classico di Leadbelly *Where Did You Sleep Last Night*. L'atmosfera di tragedia annunciata si amalgama cupamente bene alle splendide rivisitazioni di *Pennyroyal Tea*, *All Apologies*, *Come As You Are* e *About A Girl* che Novoselic e Grohl pubblicano come singolo dall'album in onore all'affetto sempre dimostrato dal cantante per questa composizione.

La stessa settimana la Geffen pubblica anche l'ottima homevideo *Live! Tonight! Soldout!* una storia musicale nervosa e ironica dei Nirvana ricostruita grazie a frammenti di interviste e filmati amatoriali che inframmezzano alcune performance dal vivo di grande valore. È l'ulteriore prova del valore di una grande band, espressione di un'epoca d'oro per l'underground americano.

Per chiudere almeno temporaneamente la storia dei Nirvana, nell'ottobre 1996 esce il disco inciso dal vivo *From The Muddy Banks Of The Wishkah* che rappresenta la logica conseguenza dei tre album di studio presentando il complesso nella propria versione più ruvida e [punk](#).